

DANTE: UN «VIAN-DANTE» ALLA RICERCA DELLA SALVEZZA



DANTE «POETA- PELLEGRINO»



IL TEMA DEL VIAGGIO NELLA COMMEDIA

«IL VIAGGIO DEL POEMA È IL VIAGGIO DEL CUORE INQUIETO E LA SUA PRESENZA NELLA STRUTTURA NE COSTITUISCE IL VERO ORGANO VITALE. AL TEMPO DI DANTE, IL SUO NOME CORRENTE ERA *'ITINERARIUM MENTIS AD DEUM'*. MA SE QUESTO È UN VIAGGIO DELLA MENTE, DI QUALE PENSEREMMO SI TRATTI? SOLO UNA RISPOSTA È POSSIBILE: DELLA MENTE DI CHIUNQUE. NEL VIAGGIO LETTERALE IL PROTAGONISTA È DETERMINATO: È DANTE. L'IMMAGINE CORRISPONDENTE, LA FIGURA-OMBRA DELL'ALLEGORIA, NON HA INVECE UN'IDENTITÀ DETERMINATA. NELL'ALLEGORIA, IL VIANDANTE È QUALSIASI CRISTIANO. DUNQUE, L'*ITINERARIUM MENTIS* È UN EVENTO CHE, NEL CORSO DEL TEMPO, CONTINUA A RIPETERSI NEL CUORE DEI CRISTIANI.»

- C. S. SINGLETON, 'VIAGGIO A BEATRICE' -

IL TEMA DEL VIAGGIO NELLA COMMEDIA

«IL PRIMO PUNTO DA PRECISARE RIGUARDO AL VIAGGIO CONCERNE IL FATTO CHE DANTE È COLUI IL QUALE CI FA IL RESOCONTO DEL VIAGGIO E CONTEMPORANEAMENTE È IL VIANDANTE-DANTE E IL VIANDANTE-UMANITÀ. DA CIÒ DERIVANO MOLTEPLICI CONSEGUENZE, LA PRIMA DELLE QUALI È CHE, MENTRE TUTTE LE ANIME INCONTRATE (ANCHE QUELLE DEL PURGATORIO) SONO ORMAI DEFINITE IN UN DESTINO ETERNO, SOLO IL POETA E L'UMANITÀ IN GENERALE SONO NELL'INCERTEZZA E NELLA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE. DA CIÒ IL VALORE EDUCATIVO DEL VIAGGIO.»

- G. BIONDONI, 'GUIDA ALLA DIVINA COMMEDIA, INFERNO' -

IL TEMA DEL VIAGGIO NELLA COMMEDIA

[HTTPS://WWW.RAICULTURA.IT/LETTERATURA/ARTICOLI/2018/12/SPECIALE-DANTE-PARLANO-FRANCO-CARDINI-MONI-OVADIA-E-DAVIDE-RONDONI-186895D5-8B44-46FE-8C43-8F5D82A118EB.HTML#](https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2018/12/speciale-dante-parlano-franco-cardini-moni-ovadia-e-davide-rondoni-186895d5-8b44-46fe-8c43-8f5d82a118eb.html#)

IL VIAGGIO COMPIUTO DA DANTE DALL'OMBRA (INFERNO) ALLA LUCE (PARADISO) È STATO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LA SUA ESPERIENZA INDIVIDUALE. QUAL È LA TUA RIFLESSIONE IN MERITO AL VIAGGIO DANTESCO? E PER TE QUALE VALENZA ASSUME LA PAROLA «VIAGGIO»?

PER TE IL VIAGGIO È ...

PER ME IL VIAGGIO NON È SOLO LO SPOSTAMENTO DA UN LUOGO AD UN ALTRO MA, È ANCHE UN VIAGGIO PER PRENDERSI I PROPRI SPAZI E PER PENSARE. IL VIAGGIO È FARE NUOVE CONOSCENZE, ESPLORARE NUOVI TERRITORI, NUOVE CULTURE E PER FARE NUOVE ESPERIENZE DI VITA. IN UN VIAGGIO PUOI RITROVARE TE STESSA, PUOI SCOPRIRE COSA TI FA STARE BENE E COSA TI SERVE PER STARE BENE; È METTERSI A CONFRONTO CON ALTRE PERSONE PER IMPARARE SEMPRE DI PIÙ. METAFORICAMENTE POSSO DIRE CHE IL VIAGGIO È SAPER FANTASTICARE, SOPRATTUTTO IN QUESTO PERIODO CHE STIAMO VIVENDO, IL VIAGGIO PUÒ ESSERE SOLO MENTALE PERCHÉ APPUNTO NON POSSIAMO MUOVERCI.

CON QUESTO VIAGGIO MENTALE CERCHIAMO DI IMMAGINARE UN POSTO DOVE VORREMMO TANTO STARE COSÌ DA SODDISFARE LA NOSTRA VOGLIA DI VIAGGIARE FISICAMENTE. DANTE CI INSEGNA A VIAGGIARE PER SOGNARE E PER ARRIVARE ALL'APICE DELLA LIBERTÀ. CI INSEGNA A VIAGGIARE PER RAGGIUNGERE LA FELICITÀ E PER NON PENSARE A TUTTI I PROBLEMI CHE OGNI GIORNO CI ASSALGONO PER ANDARE ALLA SCOPERTA DI NUOVI POSTI E NUOVE PERSONE; È PROPRIO VERO, COME DICE DANTE CHE LA PAROLA 'VITA' VIENE SPESSO ASSOCIATA ALLA PAROLA 'VIAGGIO' PERCHÉ SONO UN PO' LA STESSA COSA...

IL VIAGGIO DI DANTE, COME SAPPIAMO, È UN VIAGGIO NELL'ALDILÀ. DANTE COMPIE QUESTO VIAGGIO NELL'ALTRO MONDO GUIDATO PRIMA ALL'INFERNO E IN PURGATORIO DA VIRGILIO E POI IN PARADISO GUIDATO DA BEATRICE. È IL VIAGGIO PER ARRIVARE ALLA FELICITÀ E ALLA LIBERTÀ. QUESTO VIAGGIO È UNA RAPPRESENTAZIONE ALLEGORICA DEL VIAGGIO DELL'UOMO PER ARRIVARE ALLA SALVEZZA E ALLA PURIFICAZIONE, ALLE LIBERTÀ MORALI E ALLA FEDE.

VIAGGIARE È UN MODO PER CAMBIARE, UNA TRASFORMAZIONE CHE AVVIENE ATTRAVERSO LA VISIONE DI NUOVI LUOGHI E IL CONTATTO CON PERSONE E CULTURE DIVERSE. PUÒ ESSERE UN MODO PER MIGLIORARE LA PROPRIA ESISTENZA E POSIZIONE SOCIALE, A VOLTE È UNA FUGA O LA RICERCA DELLA LIBERTÀ. PENSO CHE LA RICCHEZZA INTERIORE CHE UN VIAGGIO PUÒ REGALARE, SIA INESTIMABILE PERCHÉ SINGOLARE PER OGNUNO DI NOI. C'È CHI HA IMPRESSO UN PROFUMO DI UN LUOGO SPECIFICO, CHI RICORDA LA PIETANZA DI UN POSTO O UN'ESPERIENZA FUORI DAL COMUNE.

DUNQUE, SI PUÒ DIRE CHE IL VIAGGIO È PERSONALE, PUR ESSENDO VISSUTO IN COMPAGNIA.

VIAGGIARE PERÒ NON È SOLO QUESTO, INFATTI, FACENDO RIFERIMENTO ALLA DIVINA COMMEDIA, DANTE ESORDIVÀ DICENDO "NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA" APPRESTANDOSI A NARRARE DI UN VIAGGIO. MA NON SI TRATTAVA DI UN VIAGGIO QUALSIASI, BENSÌ DI UN VIAGGIO INTERIORE COMPIUTO DA UN UOMO E DIVENTATO UN ESEMPIO PER TUTTI GLI UOMINI. PER ME VIAGGIARE SIGNIFICA ASSAPORARE LA VITA, DEDICARSI DEL TEMPO PER VOLERSI BENE, ABBANDONARE TUTTE LE PREOCCUPAZIONI PER FAR SPAZIO A NUOVE ESPERIENZE E CONOSCENZE. VIAGGIARE SIGNIFICA ARRICHIRSI, SIGNIFICA CONOSCERE LA STORIA ANTICA E CONTEMPORANEA DI UN POPOLO CHE MAGARI NON HA NESSUN ELEMENTO IN COMUNE CON IL MIO.

UN VIAGGIO IN UN POSTO NUOVO È ANCHE UN VIAGGIO DENTRO ME STESSA, DAL QUALE RITORNO SEMPRE COME UNA PERSONA DIVERSA, PIÙ RICCA, MIGLIORE. ABBANDONARE TUTTE LE PREOCCUPAZIONI PER FAR SPAZIO A NUOVE ESPERIENZE E CONOSCENZE. ALLO STESSO TEMPO, PERÒ, TENGO A PRECISARE CHE PER ME IL VIAGGIO NON ASSUME SOLO IL SIGNIFICATO DI 'CONOSCENZA DI NUOVI POSTI' ANZI, PENSO CHE PER 'VIAGGIO' SI POSSA INTENDERE ANCHE COME PERCORSO PERSONALE; UN VIAGGIO ALLA (RI)SCOPERTA DI SÈ STESSI, UN PERCORSO DI CONOSCENZA E ACCETTAZIONE PROFONDA DI CIÒ CHE SI È VERAMENTE, AL DI LÀ DELL'IMMAGINE CHE MOSTRIAMO AL MONDO, DEGLI STATUS NEI QUALI CI SI IDENTIFICA, DEI CONDIZIONAMENTI E DI CIÒ CHE SI DÀ PER SCONTATO.

FRANCESCA PETRILLO 3L2

LA DIVINA COMMEDIA È UN VIAGGIO DI PERFEZIONAMENTO COMPIUTO DA DANTE NEL PASSAGGIO DALLA FASE DI PECCATO E DI DIFFICOLTÀ (LA SELVA OSCURA) FINO ALLA REDENZIONE MORALE E ALLA RICONQUISTA DELLA FEDE (L'ASCESA A DIO). LA DIVINA COMMEDIA È CONSIDERATA COME UN VIAGGIO ALLEGORICO DI DANTE: UN VIAGGIO VERSO LA SALVEZZA, CHE CONDUCE DALL'OSCURITÀ ALLA LUCE, DALLO SMARRIMENTO ALLA COMPrensIONE DEGLI ERRORI COMPIUTI, DAL MALE AL BENE, DALLA BESTIALITÀ (TRE FIERE) ALLA SPIRITUALITÀ, FINO ALL'AVVICINAMENTO A DIO E ALLA NATURA ANGELICA. PER GIUNGERE ALLA BEATITUDINE, OCCORRE PRIMA COMPRENDERE LE CONSEGUENZE NEGATIVE DEL MALE E DEGLI ERRORI (INFERNO), PER POI INTRAPRENDERE UN CAMMINO DI PURIFICAZIONE CHE COMPORTA SOFFERENZE (PURGATORIO), PER GIUNGERE INFINE ALLA DELLA BEATITUDINE (PARADISO).

IL VIAGGIO PER ME....

PER ME IL VIAGGIO È UN'INSIEME DI COSE. VIAGGIARE MI AIUTA A SCOPRIRE IL MONDO E A CONOSCERE NUOVE CULTURE, MI AIUTA A PARLARE CON PERSONE NUOVE E AD ASSAGGIARE CIBI DIVERSI. VIAGGIARE PERÒ È ANCHE IL MODO MIGLIORE PER IMPARARE A CONOSCERE ME STESSA, A FIDARMI DEL MIO ISTINTO, A IMPARARE AD ACCETTARE I MIEI DIFETTI COME LE VARIE PREOCCUPAZIONI, CHE SI POSSONO ACCUMULARE DURANTE UN VIAGGIO. MI AIUTA A IMPARARE L'IMPORTANZA DI AVERE RELAZIONI UMANE, MA SOPRATTUTTO VIAGGIARE MI AIUTA AD APRIRE GLI OCCHI E MI RENDE FELICE.

ARIANNA GIANGIORDANO 3L2

IL VIAGGIO DANTESCO È UN VIAGGIO CON UN SIGNIFICATO ALLEGORICO CHE RAPPRESENTA IL PERCORSO CHE L'UOMO DEVE COMPIERE PER SFUGGIRE ALLE PASSIONI TERRENE PER POI ARRIVARE ALL'ILLUMINAZIONE DELLA FEDE. UN ITINERARIO CHE VA DALL'ISTINTO E DALL'IGNORANZA VERSO LA COSCIENZA DELLA VERITÀ E DELLA SALVEZZA.

IL TERMINE "VIAGGIO" PER ME INDICA COME PRIMA COSA L'AZIONE DEL MUOVERSI PER ANDARE DA UN POSTO AD UN ALTRO ATTRAVERSO LUOGHI O PAESI DIVERSI DAL PROPRIO: IL VIAGGIO QUINDI È UN EVENTO DI MOVIMENTO, UN'AZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, UN QUALCOSA CHE ACCADE A LIVELLO DEL MONDO EMPIRICO. PER ME SI VIAGGIA PER IMPARARE NUOVE COSE O PERCHÉ NON SI HA PIÙ NULLA IN CUI CREDERE. SI VIAGGIA SOPRATTUTTO PER AIUTARE IL PROSSIMO O PER FARSI AIUTARE. SI VIAGGIA PER INDAGARE NEL PROFONDO DELLA NOSTRA ANIMA O PER FUGGIRE DA SÉ STESSI. VIAGGIARE, IN FONDO, È UNO STATO DELL'ANIMO, A CUI NON SI PUÒ CHIEDERE RAGIONE DELLA SUA ESISTENZA; ESISTE PERCHÉ NOI ESISTIAMO E PER QUESTO CAMBIA L'UOMO PASSO DOPO PASSO, AL PUNTO CHE, DOPO UN VIAGGIO, DI QUALSIASI NATURA ESSO SIA, NON SIAMO PIÙ GLI STESSI.

PER ME IL VIAGGIO DI DANTE È CERTAMENTE ALLEGORICO ATTRAVERSO INFERNO, PURGATORIO E PARADISO, DOVE OGNI ANIMA PRESENTE NEI TRE LUOGHI, OGNI PERSONAGGIO, OGNI MINIMO DETTAGLIO ASSUME UN SIGNIFICATO DIVERSO DA QUELLO CHE HA IN REALTÀ. QUESTO VIAGGIO NASCE DA UNA FORTE NECESSITÀ DI RIGENERAZIONE SPIRITUALE E MORALE, CHE NON RIGUARDA SOLAMENTE L'AUTORE, BENSÌ L'INTERA UMANITÀ, LA QUALE È SMARRITA NEL PECCATO, OPPURE DA UNA LETTURA DI TIPO POLITICO DEL DISORDINE CIVILE, (NELL'OPERA RAPPRESENTATO DALLA SELVA OSCURA).

DANTE DESIDERA QUINDI CONDUCCI CON LUI E FARCI RIFLETTERE SULLE NOSTRE AZIONI DELLA VITA ATTUALE, IN QUANTO OGNI SCELTA AVRÀ LE PROPRIE CONSEGUENZE NEL MONDO DELL' ALDILÀ. TRAMITE I CRUDELI E TERRIFICANTI DETTAGLI CHE DANTE CI OFFRE RIGUARDANTI L' INFERNO, CI MOTIVA AD ESSERE DELLE PERSONE MIGLIORI IN MODO DA VIVERE POI ETERNAMENTE VICINI ALLA BEATITUDINE DI DIO.

IL TERMINE "VIAGGIO" , SIA PER DANTE SIA PER TUTTI NOI, RAPPRESENTA VENIRE A CONOSCENZA DI NUOVI MONDI DEI QUALI NON SIAMO AL CORRENTE. MONDI CHE LA MENTE UMANA NON PUÒ NEANCHE IMMAGINARE. MONDI UNICI NEL PROPRIO ESSERE, CHE SIA DA UN PUNTO DI VISTA POSITIVO OPPURE NEGATIVO.

CONCLUDENDO, VIAGGIARE PER ME È UN'ARTE: UN'ARTE CHE CI INDUCE AD ALLARGARE I NOSTRI ORIZZONTI.

GHITU IZABELA RALUCA 3L2

IL VIAGGIO DI DANTE È UN VIAGGIO DAL SIGNIFICATO ALLEGORICO; RAPPRESENTA L'UMANO CHE DEVE SFUGGIRE ALLA PASSIONE DEL MONDO, PER POI RAGGIUNGERE IL GLORIOSO SENTIERO DELLA FEDE. IL VIAGGIO VA DALL'ISTINTO E DALL'IGNORANZA ALLA CONOSCENZA DELLA VERITÀ E DELLA SALVEZZA.

PER ME IL VIAGGIO È LASCIARE A CASA GLI IMPEGNI E LE PREOCCUPAZIONI DI TUTTI I GIORNI E DEDICARSI ALLA SCOPERTA DI NUOVE REALTÀ. LASCIARE IL MIO MONDO ED ENTRARE IN UN ALTRO ED ESPLORARE NUOVI LUOGHI, SENTIRE NUOVI PROFUMI, ODORI, ASSAGGIARE ALTRO CIBO, CONOSCERE NUOVE PERSONE, ABBRACCIARE UN'ALTRA LINGUA E UN'ALTRA CULTURA”.

VIAGGIARE È SOPRATTUTTO UN'ARTE CHE PERMETTE DI ALLARGARE I PROPRI ORIZZONTI.

FLAVIA URBANO 3L2

IL VIAGGIO DANTESCO È UN PERCORSO FANTASTICO, CON L'OBIETTIVO DI COMPLETEZZA E PURIFICAZIONE. PASSANDO DAL MALE AL MASSIMO BENE, SCOPRENDO E RITROVANDO VALORI PERSI DAL PROTAGONISTA IN VITA VERA. PER ME IL VIAGGIO VUOL DIRE SCOPERTA (NON MOLTO DIVERSO DAL PENSIERO DANTESCO). IO CREDO CHE UN QUALSIASI VIAGGIO, ANCHE MOLTO BREVE O VICINO, SIA COMUNQUE PREZIOSO. POSSIAMO ACQUISIRE NUOVI PENSIERI, MUTARLI O ADDIRITTURA CANCELLARLI, SCOPRENDO NUOVE CULTURE, NUOVE PERSONE SIA DIVERSE CHE UGUALI A NOI. DANTE CI INSEGNA A SOGNARE IN GRANDE, A BATTERE LE PAURE E A GUARDARE OLTRE LA NOSTRA REALTÀ, IMMAGINANDO UN MONDO DIVISO TRA BENE E MALE, E SEGUENDO QUESTO PERCORSO TRA QUESTI DUE POLI, RISCOPRIRE CHI SIAMO VERAMENTE NELLA NOSTRA COMPLETEZZA. QUESTO CI INSEGNA AD ESSERE NOI STESSI, SENZA BADARE AI PREGIUDIZI ED AL GUSTO DEGLI ALTRI.

COPPOLA SIMONE 3L2

LO SCOPO DEL VIAGGIO DI DANTE È PURIFICARE L'ANIMA, LIBERARSI DA TUTTI I PECCATI E ARRIVARE FINALMENTE ALLA FELICITÀ.

PER ME IL VIAGGIO, SOPRATTUTTO QUELLO MENTALE, È UN METODO CHE ABBIAMO PER LIBERARE TUTTI I PENSIERI NEGATIVI CHE CI ACCOMPAGNANO OGNI GIORNO. È UN METODO CHE MOLTI USANO PER ENTRARE IN UN MONDO CHE PER NOI È PERFETTO, POICHÉ POSSIAMO VEDERE ED ESSERE TUTTO CIÒ CHE VOGLIAMO. VIAGGIO MENTALE SIGNIFICA ANCHE VISITARE TUTTO CIÒ CHE SIAMO, CON LO SCOPO DI MIGLIORARE SEMPRE DI PIÙ E DI STARE MEGLIO CON NOI STESSI.

DI PALMA AURORA 3L2

IL VIAGGIO DI DANTE HA UN PROFONDO SIGNIFICATO ALLEGORICO, CIOÈ DENTRO AL SIGNIFICATO LETTERALE NE NASCONDE DIVERSI ALTRI. OVVIAMENTE IL VIAGGIO DI DANTE NELL'OLTRETOMBA VUOLE AVERE UN SIGNIFICATO PIÙ PROFONDO, UN SIGNIFICATO ALLEGORICO. E' LA SENSAZIONE, INDISPENSABILE, PER ASSAPORARE L'INELUTTABILE BELLEZZA DELLA VITA.

CERMOLA NOEMI 3L2

IL VIAGGIO CHE COMPIE DANTE HA UN SIGNIFICATO NASCOSTO E UN VALORE PROFONDO. D'ALTRONDE CON IL SOMMO POETA NULLA È SCRITTO PER CASO E DIETRO AD OGNI SUA OPERA C'È SEMPRE QUALCOSA DI PIÙ IMPORTANTE E PIÙ SIGNIFICATIVO. CON IL SUO VIAGGIO DANTE VUOLE RAPPRESENTARE IL PERCORSO DELL'UMANITÀ CHE DAL SUO SMARRIMENTO NEL PECCATO, OVVERO L'INFERNO, TORNA SULLA RETTA VIA, QUELLA DELLA GIUSTIZIA, OVVERO IL PARADISO, L'ETERNA BEATITUDINE E IL FINE ULTIMO. MA PER POTERE ARRIVARE ALLA GRAZIA DIVINA E ALLA SALVEZZA, DEVE PENTIRSI DI TUTTI I PECCATI, E QUESTO PENTIMENTO È RAPPRESENTATO DAL PURGATORIO, CHE È UN LUOGO DI PASSAGGIO. PER ME IL VIAGGIO È SCOPRIRE NUOVI LUOGHI, CULTURE, TRADIZIONI, LINGUE, RELIGIONI E STILI DI VITA. MA NON È SEMPLICEMENTE QUESTO, PERCHÉ HA ANCHE UN SIGNIFICATO MORALE PIÙ PROFONDO. OGNI VOLTA CHE TORNIAMO DA UN VIAGGIO, SIAMO DIVERSI E NON SIAMO PIÙ COME ERAVAMO PRIMA DI ESSERE PARTITI, PERCHÉ ABBIAMO IMPARATO COSE NUOVE, DIVERSE DAL SOLITO. ANCHE SE IL VIAGGIO PUÒ ANCHE ESSERE, PIÙ SEMPLICEMENTE, UN MODO PER SVAGARSI E STACCARE LA SPINA DALLA SOLITA NOIOSA ROUTINE. QUINDI PERMETTE ANCHE DI RILASSARSI E NON PENSARE A TUTTO LO STRESS E I PROBLEMI CHE CI SONO. AD OGNI MODO, PER ME IL VIAGGIO È UN'ESPERIENZA DI VITA CHE TI ARRICCHISCE, TI DONA EMOZIONI E CONOSCENZE NUOVE E SEMPRE DIVERSE, INFATTI OGNI VIAGGIO È UNA NUOVA SCOPERTA. QUEST'ULTIMA, PERÒ, NON È LEGATA SOLAMENTE AL VISITARE NUOVI TERRITORI, BENSÌ A UNA CRESCITA INTERIORE DELLA PERSONA. IL VIAGGIO CI PERMETTE DI MATURARE, COMPRENDERE DETERMINATI ASPETTI DELLA NOSTRA VITA E DEL MONDO. INSOMMA, VIAGGIARE CI CAMBIA NEL PROFONDO E CI ARRICCHISCE SEMPRE.

IULIANI MARIA ASSUNTA PIA 3L2

IL VIAGGIO DI DANTE ATTRAVERSO L'INFERNO, IL PURGATORIO E IL PARADISO, È LA METAFORA, L'ALLEGORIA DEL VIAGGIO DELL'UOMO ATTRAVERSO LA VITA CHE HA COME SCOPO LA FELICITÀ; IN QUANTO, IL PECCATO È L'INFERNO, CHE RENDE IMPOSSIBILE LA FELICITÀ. IN QUESTI GIORNI, IN CUI MI SONO SENTITA SOPRAFFATTA DAL MALUMORE, HO CAPITO UNA COSA (PROPRIO COME VUOLE TRASMETTERCI DANTE): «LA FELICITÀ VE INSEGUITA SEMPRE.» NESSUNO È MAI TORNATO INDIETRO PER DIRCI ESATTAMENTE SE IL PARADISO IN CUI CREDIAMO ESISTE DAVVERO. IO IL PARADISO L'HO TROVATO IN MOLTI LUOGHI QUI SULLA TERRA, PARTENDO DA QUEL PICCOLO POSTO CHE RAGGIUNGO OGNI ESTATE, FINO IN CANADA DOVE UNA PARTE DEL MIO CUORE PROTEGGE LA MIA SECONDA FAMIGLIA. ANCORA RICORDO L'EMOZIONE DI QUEL GIORNO COME SE FOSSE OGGI, E DELLE EMOZIONI COSÌ FORTI TI RIMANGONO ADDOSSO PER SEMPRE. LA FELICITÀ NON È UNA DESTINAZIONE, È UNO DI QUEI VIAGGI CHE DURA UNA VITA, CHE LASCIANO SEMPRE IL SEGNO. VIAGGIARE MI HA FATTO CAPIRE MOLTE COSE; MI HA PERMESSO DI CONOSCERE PERSONE CHE ANCORA OGGI MI FANNO SENTIRE FELICE IN QUESTA VITA INCERTA. VIAGGIARE È CAPIRE QUALE SARÀ LA NOSTRA DIMORA UN GIORNO, CAPIRE COSA CI ASPETTA AL DI LÀ DI QUELLA NOSTRA PICCOLA CASA IN CAMPAGNA. NON È IL MOMENTO GIUSTO PER AUGURARE DI PARTIRE (OVVIE RAGIONI NON LO PERMETTONO), MA SE SENTITE QUEL SOGNO CHE VI URLA DENTRO, QUELLA VOGLIA DI PARTIRE E METTERVI IN GIOCO, DI ESPLORARE OGNI ANGOLO DI QUESTO MONDO, PER FAVORE FATELO! NON VE NE PENTIRETE MAI! QUESTO È L'AUGURIO CHE POSSO FARE A TUTTI: AVERE RICORDI INDELEBILI DA PORTARE DENTRO E ADDOSSO PER SEMPRE.

MEI SOFIA 3L2

IL VIAGGIO DI DANTE HA UN SIGNIFICATO ALLEGORICO. IL PERCORSO CHE DANTE PERCORRE RAPPRESENTA IL PELLEGRINAGGIO DI ESPIAZIONE CHE L'UOMO INTRAPRENDE PER REDIMERSI DAI SUOI PECCATI, QUINDI IL CAMMINO DELL'UMANITÀ VERSO LA REDENZIONE ED IL RISCATTO SPIRITUALE.

PER ME IL "VIAGGIO" VUOL DIRE SCOPRIRE NUOVI POSTI, MA ANCHE ARRICCHIRSI CON NUOVE CULTURE E NUOVE TRADIZIONI.

MARINI RICCI LUCREZIA 3L2

IL VIAGGIO COMPIUTO DA DANTE HA CERTAMENTE UN SIGNIFICATO ALLEGORICO. IL SUO È QUINDI UN CAMMINO DI PURIFICAZIONE E DI FEDE, CHE DANTE FA SIMBOLICAMENTE DA SOLO, MA CHE RIGUARDA L'UMANITÀ INTERA. VIAGGIARE PER ME È CULTURA, ADDENTRARSI IN UN MONDO COMPLETAMENTE DIVERSO E CONOSCERE NUOVE LINGUE, MODI DI FARE, TRADIZIONI; ARRICCHIRE IL PROPRIO BAGAGLIO PERSONALE E APRIRE LA PROPRIA MENTE A NUOVE ESPERIENZE.

MOCCIA EMANUELA 3L2

IL VIAGGIO COMPIUTO DA DANTE NELL'OLTRETOMBA (INFERNO, PARADISO E PURGATORIO) RACCHIUDE UNA SERIE DI SIGNIFICATI SIMBOLICI. È UN VIAGGIO SPIRITUALE PER SFUGGIRE ALLE PASSIONI TERRENE; UN CAMMINO PER ARRIVARE ALLA SALVEZZA. ALL'INIZIO SI TROVA IN UNA "SELVA OSCURA" SIMBOLO DI PAURA E ANSIA. PAURA DI NON RIUSCIRE A TROVARE LA STRADA DEL BENE. PRIMA DI ENTRARE NEI TRE REGNI INCONTRA TRE BESTIE: LA LONZA CHE RAPPRESENTA LA LUSSURIA, IL LEONE LA SUPERBIA E LA LUPA L'AVARIZIA. INCONTRA ANCHE VIRGILIO CHE DOPO UN MOMENTO DI SMARRIMENTO LO AIUTA A RITROVARE LA GIUSTA VIA, DIVENTANDO LA SUA GUIDA SPIRITUALE. NELL'INFERNO VEDE LE ANIME SOFFERENTI SOTTOPOSTE A PROVE DURISSIME; NEL PURGATORIO VEDE LE ANIME CHE ASPETTANO DI ARRIVARE A DIO E INFINE IL PARADISO, DOVE A FARGLI COMPAGNIA NON È PIÙ VIRGILIO MA BEATRICE, DESCRITTA COME UNA FIGURA DIVINA, PERCHÉ È IMPOSSIBILE PER L'UOMO GIUNGERE A DIO CON LA SOLA RAGIONE UMANA. COS'È PER ME VIAGGIARE? VIAGGIARE È UN MODO PER SENTIRSI LIBERI; VIAGGIARE NON È SOLO UNA «COSA» FISICA, È ANCHE UNA SCOPERTA DI QUALCOSA DI NUOVO, QUALCOSA DI CUI SENTIAMO LA MANCANZA ANCHE SE NON L'ABBIAMO MAI VISTA. VIAGGIAMO SEMPRE IN CERCA DI SENSAZIONI, SERENITÀ, AVVENTURE, SAPORI, ODORI E QUALCHE VOLTA PER CERCARE NOI STESSI. SECONDO ME UNA DELLE PARTI MIGLIORI È L'INIZIO. ASPETTI CON QUEL NODO IN GOLA L'INIZIO DI UNA NUOVA AVVENTURA. L'ANSIA CHE TI ASSALE QUANDO TI AVVICINI ALLA META. MA ALLO STESSO TEMPO, ANCHE LA FINE È UNO DEI MOMENTI CHE MI PIACCIONO DI PIÙ. TE NE VAI CON LA CONSAPEVOLEZZA DI AVER LASCIATO QUALCOSA DI TE E DI AVER RACCOLTO NEL PROFONDO UN PEZZO DI QUEL LUOGO. QUINDI, PER ME VIAGGIARE È PARTIRE E TORNARE DIVERSI.